Sabato 21 Ottobre 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 251.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Dopo tanti Discorsi...

Domani, a Bologna, parlerà l'onor. Sacchi capo dei *Radicali legalitarii*, nella sede dell'Associazione democratica; domenica, 29 ottobre, parlerà Giolitti in un'assemblea di Elettori; e dai Discorsi di questi due verrà poi raffermata o indebolita od anche sconfessata parzialmente l'alleanza della Sinistra costituzionale coi gruppi della Estrema.

E c'è curiosità di sapere il vero su questa alleanza, che darebbe alla Camera un'Opposizione abbastanza numerosa; poichè, se esistente, sarà necessario che tutti i gruppi di Destra e dei Centri con fermezza e lealtà si dichiarino uniti per la difesa.

Ma altri Discorsi si aspettano, o manifestazioni dei maggiori uomini parlamentari; così un Discorso, che da qualche Giornale è ora messo in dubbio, dell'on. Sonnino, e forse un Discorso dell'on. Luzzatti, oltre una lettera di Rudinì agli Elettori di Caccamo. E si preavvisano Discorsi dell'on. Prinetti e dell'on. Fortis, oltre i già preannunciati dei Ministri Di San Giuliano, Salandra e Baccelli.

Da tutti questi Discorsi si potrà avere qualche lume sulla situazione, almeno pel confronto dei principj proclamati e per le contraddizioni dei varii Oratori.

Se non chè, la maggioranza del Paese ha già intuito come, alla riapertura del Parlamento, difficilmente saranno rimosse le difficoltà che ne determinarono già la chiusura subitanea; tanto più che si riaprirà sotto l'impressione del *processo delle urne*, e ritornando a Montecitorio alcuni gruppi col proposito di rinnovare i deplorati scandali.

Difatti l'altro jeri a Milano convennero i Deputati socialisti, e s'intesero riguardo la persistenza nell'*ostruzionismo*, di cui definirono (dice un loro Organo) con esattezza scientifica l'estensione ed esposero le ragioni. Dunque se anche Giolitti, discorde in ciò da Zanardelli, si dichiarasse contro gli *ostruzionisti*; se Rudinì nella sua lettera ed il magnieloquente Luzzatti combattessero l'*ostruzionismo*, sino dal principio della nuova Sessione la Camera troverebbesi nelle condizioni identiche a quelle dello scorso giugno.

E *dopo tanti Discorsi*, nell'assemblea nulla sarebbe mutato riguardo ad opinioni, e per ciò unicamente potrebbesi sperare salute dal numero e dalla fermezza della Maggioranza. Così nel Paese tutte le classi intelligenti e devote alle istituzioni continuerebbero a deplorare le viziature del nuovo sistema antiparlamentare, ed i volghi incoscienti, o sedotti, lo scusserebbero come riazione contro supposte prepotenze ed arbitrii.

Tuttavia, dacchè tanti Oratori si offrirono di annunciare il *verbo* prima di farlo udire nell'aula della legale Rappresentanza del Paese, seguiamoli pure nella loro propaganda ed ammiriamone la forza dialettica, forse troppo da sofismi inquinata.

Tutto ciò sarà per la cronaca di questi giorni, precedenti la riconvocazione del Parlamento. Però noi persistiamo nell'invocare da tutti i Deputati e politicanti, se onesti patrioti, che pensino ai perniciosi effetti di certi sistemi esotici, per cui ognor più si paleserebbe la decadenza del *parlamentarismo* in Italia.

Le nobili parole di un canonico.

Il canonico Parascandolo di Vico Equense fu interrogato, da un corrispondente del *Corriere di Napoli*, sul noto incidente col Vescovo di Sorrento, per il quale a quest'ultimo furono sequestrate le temporalità. Il canonico, che è un vecchio di 70 anni, non ha voluto ritornare sull'incidente, ma ha fatto questa dichiarazione:

« — Debbo dichiarare, anzitutto, essere io sacerdote ed italiano. Come tale amo appassionatamente la Chiesa e l'Italia. Amo la Chiesa e vorrei che ella fosse da per tutto una, santa, apostolica, romana, richiamando al suo seno di madre tutte le altre chiese dissidenti. Amo l'Italia a segno che tengo per figli non suoi tutti coloro che le impediscono di essere veramente una, libera e grande sotto la gloriosa Dinastia Sabauda, nè credo che si possa essere vero cattolico senza essere vero italiano.

Il dissidio che oggi esiste tra la Chiesa e lo Stato dev'essere assolutamente appianato più da coloro che hanno interesse delle anime, che da quelli i quali sopraintendono al benessere materiale dei popoli; altrimenti il popolo italiano finirà col non credere più a nulla e col cadere negli orrori della più spaventevole anarchia.

— Ed ella ha costantemente professato questi sentimenti?

— Sì, son queste, in sostanza, le due idee, i due amori che mi signoreggiano la mente e il cuore fin dai più teneri anni ».

La guerra anglo-boera

NEL BECHUANALAND.

Mancanza di notizie sicure.

Londra, 20 — Oggi mancano notizie attendibili dal teatro della guerra occidentale, perchè Mafeking e Kimberley, in seguito alla distruzione delle linee ferroviarie e telegrafiche, sono completamente isolate.

Un'ecatombe di boeri?

Londra, 20. — Il *Daily News* ha dalla Città del Capo, essersi sparsa colà la voce che durante l'assalto dei boeri a Mafeking, le mine di melinite, collocate fuori della città a difesa di questa, esplosero uccidendo 1500 boeri.

I boeri a Vryburg.

Londra, 20. — Secondo un telegramma dello *Standard*, i boeri avrebbero occupato domenica Vryburg.

NEL GLENCOE.

Si combatte.

Londra, 20. Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith in data di ieri che i boeri hanno attaccato presso Elands Laagte un treno ferroviario che era partito alle 12.30 meridiane da Ladysmith. Nel treno si trovavano parecchi ufficiali, alcuni soldati e molti borghesi che si recavano a Dundee. I boeri tagliarono anche i fili della linea telegrafica per Glencoe. Il capostazione di Elands-Laagte telegrafò a Ladysmith comunicando che i boeri, dopo una viva fucilata, avevano costretto il treno a fermarsi, e domandava istruzioni. Gli si ordinò di abbandonare l'ufficio. Da quel momento le comunicazioni fra Ladysmith e Glencoe sono totalmente interrotte.

I boeri occupano Acton-Homes all'ovest di Ladysmith e fecero fuoco sugli inglesi presso la stazione di Bestres sulla linea ferroviaria che conduce al valico di Van-Reenen.

Il *Times* ha da Ladysmith che distaccamenti boeri provenienti da Vrijheid ed Utrecht hanno invaso il distretto di Umringa (nel Natal) e distrutto le comunicazioni fra Ladysmith e Dundee.

Londra, 20. Nelle edizioni del pomeriggio i giornali annunziano che 3000 boeri si sono accampati a Actonhomes, e che il treno catturato ad Elandslaate componevasi di quattro vagoni carichi di bestiame.

Sul treno vi erano anche due giornalisti inglesi che furono fatti prigionieri.

I boeri muovono all'attacco di Dundee al nord di Ladysmith ed hanno già investito il campo inglese di Glencoe con grandi forze.

I boeri collocarono i cannoni sulla collina dominante la città di Glencoe ed aprirono il fuoco contro il campo inglese.

In breve ora la battaglia divenne generale.

Una vittoria inglese.

Londra, 20. I giornali della sera pubblicano un dispaccio dal campo inglese di Glencoe dicente che venerdì mattina alle ore 8.25 gli inglesi conquistarono una posizione occupata dai boeri. Il combattimento fu accanito; rimasero in potere degli inglesi 5 cannoni dei boeri.

Londra, 20 Alla Camera dei Comuni, il sottosegretario agli esteri Brodrick lesse il seguente telegramma, datato ore 3.30 dal campo di Glencoe:

« Fummo attaccati all'alba da circa 4000 boeri. Il nemico mise in posizione 4 o 5 cannoni, che aprirono fuoco sul nostro campo. La nostra fanteria si dispose per l'attacco, i nostri cannoni furono subito messi in posizione. Dopo che l'artiglieria bombardò la posizione del nemico, la fanteria si avanzò contro il nemico per l'attacco.

Dopo un accanito combattimento, durato fino alle ore 1.40 pom., la posizione nemica, quasi, inaccessibile, venne conquistata.

Il nemico si ritirò verso l'est. La cavalleria e l'artiglieria, non rientrarono ancora dal combattimento.

Il generale Symmons fu gravemente ferito. Le nostre perdite sono importanti.

Londra, 20. — Un dispaccio ufficiale da Capetown annuncia che tutti i cannoni dei boeri furono presi nel combattimento di Glencoe.

Alla Camera dei Comuni.

Londra, 20. — La Camera dei Comuni respinse, con voti 362 contro 135, l'emendamento Stanhope contrario al Governo; approvò all'unanimità l'indirizzo in risposta al discorso della Corona; respinse un emendamento del deputato Dillon (voti 299 contro 36), che dichiarava non necessaria, la chiamata delle milizie e approvò invece l'indirizzo in risposta di tale messaggio proposto da Balfour.

Ammutinamento fra le truppe inglesi.

Londra, 20 — Lo *Standard* ha da Ladysmith: I tiratori a cavallo del distretto di Umfoti, reclutati principalmente fra i coloni olandesi, si sono ammutinati.

Le simpatie dei belgi per i boeri.

Brusselles, 20. — La popolazione belga mostra pronunciate simpatie per i boeri. Parecchi medici dell'ospitale generale di Brusselles si sono dichiarati disposti ad accompagnare un'ambulanza per l'Africa meridionale. La società medica Brusselles ha precisamente l'intenzione di organizzare un treno completo di ambulanza per il Transvaal. All'uopo è stato diretto anche ai tedeschi l'appello e fornire il denaro occorrente; i giornali di qui intanto hanno aperto una sottoscrizione, la quale ha già dato buoni risultati. La colonia olandese organizzerà quanto prima una festa a beneficio dei boeri.

Vienna, 20. L'ex addetto militare a.-u. a Parigi, colonnello Schneider, di cui tanto si è parlato durante il processo Dreyfus, è morto qui in una casa di salute.

Cronaca Provinciale.

LA FERROVIA DELLA CARNIA

Progetti vecchi e preventivi nuovi.

A proposito della nuova Ferrovia, che si pensa di fare in Carnia, nella *Patria* di giovedì si parla di un vecchio progetto compilato, ancora nel 1864, dall'ing. Polami per una strada ferrata da Trieste al Lago di Costanza, passante per Udine, Tolmezzo e Lienz; e più particolarmente si accenna al tronco Osoppo-Tolmezzo, della lunghezza di chilometri 20, per la costruzione del quale il Polami preventivava una spesa totale di L. 5.670.000; che corrisponde ad una spesa chilometrica di L. 283.500.

Dopo di aver accennato a ciò, lo scrittore di quell'articolo domanda come mai si possa conciliare il preventivo di spesa indicato dall'ing. Polami con altri conti preventivi, di importo molto più limitato, riportati di recente sui giornali cittadini, nei riguardi del tronco ferroviario, di pari lunghezza, che distaccandosi dalla Pontebbana arrivi fino a Villa Santina.

Quest'appunto merita di essere preso in giusta considerazione perchè l'ing. Polami, oltre che essere un tecnico valente e coscienzioso aveva una perfetta conoscenza della località, e perciò non è da credere che il suo conto sia proprio sbagliato.

Si osserva però che se il suo preventivo poteva essere atten[dibile al]l'epoca in cui fu formulat[o,] ... o, può d'altra parte, per varie [ragioni, non] accettarlo per tale nel presente momento; e tanto meno si può farlo servir di base agli studii odierni.

In quel tempo, non essendo ancora costruita la Ferrovia Pontebbana, si aveva l'idea che la ferrovia attraversante la Carnia, dovesse essere una linea internazionale di grande traffico; e perciò è da ritenere che il tracciato dell'Ing. Polami sia stato studiato per modo da avere dapertutto pendenze molto tenui e curve di ampio raggio, come è conveniente che si faccia per le linee di maggior importanza.

La nuova ferrovia della Carnia non avrà invece altro scopo che quello di servire al movimento locale; e perciò è ammissibile che lungo la stessa si trovino pendenze più forti e curve più ristrette di quelle usate per le strade ferrate della rete principale.

Da ciò in principal modo deriva che la spesa occorrente per la sua costruzione, possa esser mantenuta entro limiti molto più ristretti di quelli indicati dall'Ing. Polami.

Giova notare altresì che il costo delle rotaje, dei meccanismi fissi e del ferro impiegato nelle travi metalliche è oggi circa la metà di quello che era nei tempi quando l'Ing. Polami faceva il suo preventivo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 16

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

PARTE SECONDA.

Io era dominata dallo splendore di quella melodia che mi richiamava con tanto fascino alla mente il più lieto dei miei giorni.

Mi sembrava di essere di nuovo nella Cattedrale: rivedeva il sole che proiettava i suoi fasci luminosi sulle invetriate; udiva il torrente d'armonia che si diffondeva dall'organo e dai cantori invisibili; ma sopra tutto, io rivedeva colui che stava allora al mio fianco, credeva sentir di nuovo la potenza del suo sguardo, ritrovava la beltà della sua fisonomia così singolare e così imponente! Avvenne così che cantai come non aveva mai cantato fino allora, e come non mi sarei invero creduta capace.

Quand'ebbi finito, i dubbi sorrisi erano cessati, ed un profondo silenzio vi regnava.

Le giovani donne, cogli occhi fissi su di me, mi guardavano come se fossi stata un'animale uscito da qualche serraglio.

Gli uomini si parlavano a bassa voce e mi andavan gettando dei lunghi sguardi.

Ma io non feci troppa attenzione a ciò, occupata unicamente ad aspettar il verbo del giudice supremo, Von Francius.

Egli se ne stava silenzioso, accarezzandosi i mustacchi, e non fece dapprima alcuna osservazione.

Poscia dopo qualche istante:

— Avete voi di già cantato questo pezzo, fräulein?

— No, lo aveva solamente sentito cantare, ma non ne avevo mai visto la musica.

— Sta bene.

Egli mi salutò leggermente, e si rivolse verso i cantori:

— Adesso incominceremo l'altro coro, quello dei dannati. Io desidero, signori e signore farvi comprendere, se lo posso.. Silenzio signori, sclamò egli tutt'ad un tratto dirigendosi ai tenori che non facevano altro se non ridere e parlare a bassa voce. Mi preme dunque che vi penetriate di questa idea, che un coro di dannati non può cantare con l'espressione leggera ed irriflessiva di una ragazza che vada canticchiando nel salotto della madre: *Primavera è giunta*, etc. Figuratevi per quanto è possibile le torture dell'inferno e cantate come se foste voi medesimi dei dannati.

A tali parole, gli uomini fecero una smorfia, e le donne, sempre ridendo si finsero scandalizzati e sclamarono: « È mai possibile? Oh, l'insolente direttore! »

Il risultato fu che il coro fu cantato orrendamente male.

— Molto, troppo rumore, senza alcuna espressione, — andava dicendo il direttore, che con le braccia incrociate guardava i cantori con aria glaciale e sprezzante, senza lasciarsi intenerir punto da certi begli occhi che cercavano di ottenere la sua approvazione.

Conservando il suo atteggiamento noncurante ed altero, egli incominciò le sue critiche tosto che il coro fu terminato e non risparmiò nessuno.

— Io non ho mai sentito a cantar così male, nemmeno da voi, — disse egli. Ve ne supplico, cercate di comprendere qual che cantate. Non è un esercizio, nè una romanza, cose che voi eseguite alla perfezione. Trasportatevi per un'istante col pensiero, a quel giorno di maledizione dove la felicità sarà perduta eternamente per una parte delle anime create da Dio. Vi sono nel cielo delle gran nubi nere; si sente già il calore delle fiamme dell'inferno, non si respira che un'atmosfera di zolfo e di fumo, intanto che lo strepito delle spade vendicatrici si fa udire, e da lontano si scorgono gli arcangeli conducenti gli eletti del Signore nelle regioni celesti.

A forza di stimolarli con le sue parole fantastiche, sempre conservando nella voce e nell'atteggiamento, una calma perfetta, il direttore ottenne un po' più di espressione nel canto, e la seconda volta il coro procedè meglio.

Per parte mia, io era profondamente commossa.

Le guancie mi ardevano, il cuore mi batteva con violenza: io non perdeva nè un gesto nè una parola di Von Francius.

L'indifferenza, e dicasi pure, la stupidità dei cantori mi indignavano.

Come mai quella donna là poteva ella, nel più bel punto di quel canto sublime, dare forma più civettuola al nastro del cappellino, poscia con un sorriso di soddisfazione, ed una occhiata al direttore, riprendere la sua parte con la stessa calma?

Quando il pezzo fu finito, io mi avanzai verso il direttore, che era rimasto presso al piano, e gli domandai timidamente se poteva sperare di essere ammessa e se la mia voce conveniva.

Una singolare espressione riempì la sua fisonomia, poscia mi disse seccamente.

— Sì, mia fräulein, venite con me, ve ne prego. Perdono signora Stockhusen, un'altra volta. Mi rincresce di dovervi dire che sono occupato.

Una occhiata furibonda fu immediatamente rivolta a me dalla leggiadra bruna che si accostava al maestro con un sorriso dai più marcati ed uno spartito aperto nella mano.

Ma egli non ne fece caso e mi accompagnò assieme ad Anna Sartorius, in un gabinetto dove si trovava l'occorrente per iscrivere.

— Il vostro nome, se vi piace? mi disse egli.

— May Wedderburn.

— Compiacetevi scriverlo voi stessa, e così pure il vostro indizzo. Vi trovate voi da molto tempo ad Elberthal?

— Da otto giorni soltanto.

— Contate voi rimanervene a lungo ancora?

— Qualche mese probabilmente.

— Hum! se voi desiderate fare dei progress. nella musica, bisogna rimanere qui di più.

— Ciò non dipende da me.

Egli sorrise leggermente ed il suo sorriso non era punto spiacevole, esso illuminava in modo grazioso il suo volto un po' cupo.

— Io verrò da voi domani verso le quattro, è uopo che io vi parli della vostra voce. Vi saluto, signore.

Con un sorriso che ci congedava, egli si mosse verso la scrivania, e noi uscimmo.

Il nostro ritorno a casa fu silenzioso. Tutto ad un tratto però Anna mi domandò dove io avessi appreso a cantare.

— Io non ho si può dir appreso, ma non posso trattenermi dal cantare.

— Io non mi sarei mai immaginata che voi possedeste una simile voce, — mi disse ella.

— Che cosa le trovate voi dunque?

— Von Francius ve lo dirà domani, diss'ella bruscamente.

— Che uomo singolare, sclamai. Ma è egli capace?

— Oh, sì, capacissimo.

— Al primo momento mi spiaceva, ma dopo io l'ho giudicato meglio.

Ella non ripose nulla dapprima, poscia disse:

— E' un eccellente professore.

(Continua.)

E per ultimo si osserva che, per le mutate circostanze, si può far a meno oggi di attraversare due volte il Tagliamento con ponti che riuscirebbero molto costosi, specialmente per la necessità di restringere con opportune difese il letto troppo ampio di quel torrente.

Per tutte queste ragioni non credo che si possa paragonare la ferrovia che ora s'intende di costruire in Carnia con quella proposta molto tempo addietro dall'ing. Polami; e tanto meno basarsi sul preventivo da lui compilato nel 1864.

E qui mi par opportuno di ricordare che un altro Progetto per un tronco di ferrovia dalla Stazione Carnica a Tolmezzo fu studiato nel 1879 dall'ing. Rebuffo, in quel tempo addetto alle costruzioni della Ferrovia Pontebbana.

Questo Progetto venne compilato per incarico del Comune di Tolmezzo, dove, è giusto di riconoscere, che si pensava fino da quel tempo, alla costruzione di un'opera di indiscutibile vantaggio per tutta la Carnia.

Il Progetto Rebuffo pei dodici chilometri di ferrovia dalla Stazione predetta a Tolmezzo preventivava la spesa di L. 1.900.000, oltre L. 300 000 per la dotazione di materiale mobile; ritenuta come pendenza massima quella del dieci per mille, e per minimo raggio delle curve quello di metri 300.

Siccome poi oggi è ammesso che per una ferrovia economica, come dev'essere quella della Cornia, tali limiti possano esser superati, così non deve sembrare strano che nella riunione tenuta il 26 passato settembre a Villa Santina sia stato indicato per l'intero tronco fino a Villa, della lunghezza di venti chilometri, il costo di L. 3000 000, oltre L. 400.000 per il materiale mobile.

Giova poi notare che ciò è stato fatto perchè un conto, sia pur approssimativo, in quella circostanza bisognava pure che fosse esposto. Ma per avere dati più sicuri converrà attendere che sia compilato quel Progetto regolare e dettagliato che, giusta le deliberazioni prese, si sono assunti di far redigere i Comuni più direttamente interessati.

O. V.

Pontebba.

La stazione ferroviaria. — L'amministrazione ferroviaria vedendo di non potere per un secondo inverno obbligare i viaggiatori a subire la visita doganale in un casotto dove l'aria entra liberamente, nè farli attendere durante le manovre dei treni sotto la pioggia o la neve, s'è decisa di spendere circa seimila lire in una mezza tettoia di pochi metri ed un nuovo fabbricato di legname, che conterrà gli uffici del bigliettario e della Dogana ed un andito abbastanza spazioso che servirà da stanza d'aspetto e da sala visite.

L'impresa fu assunta dal sig. Forabosehi Nicolò di Moggio; ma per ora, quantunque la stagione sia abbastanza inoltrata, i lavori non sono ancora incominciati. Speriamo che il nuovo fabbricato, riesca comodo e che l'anno venturo sia sostituito dalla vera stazione in muratura, per la quale fu già approvata la spesa di L. 550 mila.

Arta.

Per i morti e per i vivi. — *20 ottobre.* — E' noto che Arta per i suoi tesori climatici e terapeutici si è acquistata una fama che valica ormai i monti ed i fiumi. Ora, questa fama sarebbe di gran lunga maggiore se dovunque fosse noto l'affetto intenso che qui ad Arta le autorità tutorie nutrono per i vivi e per i morti. Entrate p. e. nel cimitero di Arta. Ad ogni passo incespicate in mucchi indecenti di erba marcia, di fieno, di sassi, in pezzi di casse da morto, corone infrante, rovi, sterpi, ecc. ecc.; e tutto questo po' po' di roba è in mezzo ad un'erba folta ed alta un metro, frammezzo a lapidi colpite da sassate, deturpate da disegni a lapis, coi ritratti e i vetri infranti; ed intorno i muri cadenti, e la porta è sempre aperta a tutti i vandali, e le fosse sono fatte alla rinfusa, senza la più elementare regola di simmetria e di buon ordine, senza osservare il turno di tumulazione. In conclusione: una cosa che fa orrore ad ogni animo cristiano, una profanazione elevata a sistema. A che vale l'entusiasmo per abbellire le chiese, quando in un modo simile si calpesta il sacro culto pei morti? Come si concilia il fervore straordinario con cui si cerca di far cimiteri nuovi, colla colpevole negligenza che riduce a ripostiglio d'immondizie il nostro supremo asilo? Non sono certo se qualche legge di Stato o di Natura imponga ai nostri tutori (*tutori* per modo di dire) la pulizia dei cimiteri; sono certo però che si sarebbe impiegato meglio il tempo civilizzando qualche altro paese piuttosto che l'Abissinia.

Entrate poi nella scuola maschile di Arta (importante capoluogo di Comune) e resterete edificati. Ivi quasi 50 ragazzi sono ammucchiati sopra una superficie di 27 mq. in un'aula di 71 mc. Secondo le regole igieniche del prof. De Giasca ogni scolaro dovrebbe avere uno spazio cubico minimo di 5.7 mc. Fate i conti e giustificherete il fatto che si devono licenziare scolari per... esuberanza di numero, si devono tener aperte le finestre quando nevica, d'estate si deve soffocare. — Forse si faranno le scuole in una località che si chiama *Cozzo*; ma la salubrità di tale terreno non credo sia eccessiva. — Ecco come si tutela la salute pubblica! Si ha poca cura dei morti, meno ancora dei vivi. Ma... vale la pena di sacrificare la pace e la tranquillità per occuparsi di queste inezie?

San Daniele.

Tre deputati dell'« Estrema Sinistra » terranno conferenza.

Domani, nella Sala Teatrale, alle ore 14, tre Deputati dell'Estrema Sinistra (gli on. Guerci, Barzilai e De Marinis) terranno rispettivamente una conferenza per esporre le idee dei singoli gruppi, dei quali fanno parte, sull'attuale situazione politica.

Il Deputato on. Luzzato si è gentilmente prestato per invitare i suoi Colleghi, i quali con pari cortesia hanno accettato.

Il « Comitato democratico di vigilanza politica di San Daniele », e per esso il presidente ing. Vincenzo Bortoluzzi, ha l'onore d'invitare tutti gli amici democratici al geniale convegno, che segna in Friuli un avvenimento politico.

Pordenone.

Note di cronaca. — *20 ottobre.* — *(B.)* Da due sere la Società per l'energia elettrica fa sospirare l'illuminazione al pubblico ed agli esercenti. La Società stessa dovrebbe provvedere acchè simili casi non succedessero così di frequente.

— Vidi questa sera sull'ingresso del nostro Ospitale collocato uno stupendo globo a luce elettrica con segnale di Croce Rossa, e mi si dice dietro proposta degli egregi cav. Concina e D.r Riccardo Etro membri del consiglio d'amministrazione. Bellissima l'idea; però se nell'interno poi si deve d'urgenza provvedere alla sostituzione dell'illuminazione, è cosa che può riuscire pericolosa per un istituto di tanta importanza.

— Oggi venne pubblicato l'avviso per le iscrizioni alla Scuola di disegno applicata d'Arti e Mestieri della nostra Società operaia, alla quale sono addetti gli infaticabili docenti maestro G. Marcolini, prof. Berancia, e quell'egregie presidente della Commissione, signor Vittorio De Marco che tanta cura prende per l'istituz one.

Ronchis di Latisana.

Pitture di un sacerdote. — La facciata principale della casa canonica è tutta ricoperta di affreschi, che gli intelligenti giudicano molto belli. Autore di essi è il curato locale don Iginio Fasiolo.

Anche nello studio di questo appassionato cultore dell'arte pittorica, si ammirano parecchi ritratti dal vero e una *Sacra Famiglia* lodevole per la forma e per l'espressione.

Ora il rev. Fasiolo sta facendo quattro grandi studi per affreschi da eseguirsi nella Chiesa di San Giorgio di Nogaro.

Tarcento.

Incendio. — Vengo informato, che giorni sono, per causa ritenuta accidentale, si sviluppò il fuoco nella casa del calzolajo Appolonio Caschia in Nimis, causandogli un danno fortunatamente assicurato di L. 200 00.

Un maestro di musica che rientra nel sacerdozio. — Egli è certo Pietro Vidoni possidente da Sammardenchia (Ciseriis) il quale fino da ragazzo venne ammesso alle scuole ecclesiastiche, ch'egli frequentò fino ai vent'anni, nella quale età, dovette prestar servizio nell'esercito per circa un triennio.

Avrebbe potuto secondo la sua vocazione rivestire poi l'abito talare, ma per non so qual causa, continuò la vita secolare dedicandosi però sempre in più dell'azione cattolica.

Difatti fece parte del comitato parrocchiale e della cassa rurale di Tarcento. Abile ed intelligente music sta, suonava l'organo in chiesa e fu per parecchi anni a capo di questa banda cattolica per la quale fece sacrifici di danaro e di fatiche allo scopo di sempre più migliorarla.

Ma il suo pensiero era sempre fisso alla sua prima carriera, ed ora proprio fra brevi giorni, il Vidoni rientrerà nel patrio Seminario per compiere gli ultimi due anni di studi teologici.

Per mandato. — Oggi verranno tradotti alle carceri di Udine, Muzzolini Giovanni d'anni 66 ed il rispettivo figlio Leonardo d'anni 20, entrambi da Billerio, dovendo scontare 11 mesi di reclusione il primo e 9 il secondo, per i noti furti commessi il mese d'ottobre dello scorso anno, e di cui fu a suo tempo riferito.

Donne donne! — Venne denunciata all'autorità giudiziaria Lussi Maria da Sammardenchia (Ciseriis) per una lesione causata all'indice della mano si nistra mediante una morsicatura, a Maria Passera di Coja, giudicata guaribile in sei giorni.

Codroipo.

CONFRONTI.

19 ottobre. — Non mi associo a quei liberali che hanno biasimato il parroco di Attimis perchè ha preferito rifiutarsi di fare la processione del S. Rosario piuttosto che avere per accompagnamento una filarmonica *liberale*. Egli si è mostrato di carattere e perciò merita lode.

Chi in questo caso è degno di rimprovero è la filarmonica, la quale essendosi imposta la qualifica di *liberale*, e come tale avendo il dovere di rimanere ligia ai principî che la informano, si offre di prestar l'opera sua nel campo avversario. Permesso ciò, trovò gravi le condizioni e perciò degni di maggior encomio coloro che sentono l'abnegazione di sottostare ad esse per ottenere la grazia dei parroci e servire con zelo la Chiesa.

Ognuno ha una idea, un principio e segue quella via che crede la migliore. E chi per questa idea, per questo principio si sacrifica, merita ammirazione.

In questo senso io comprendo la libertà di pensare, la libertà di agire anche quando essa si manifesta in campi opposti.

Abbiamo qui ed altrove esempi di militi che combattevano di quà e sono passati di là, e che di là son venuti loro lietamente incontro e li hanno accolti con giubilo. Hanno agito male gli uni e gli altri perchè non c'era sincerità di intenti nè da una parte nè dall'altra. — (Ma e allora, quali risultati potrebbe avere la lotta, se ognuno dovesse restare al suo posto, sempre? — *N. d. R.)*.

Tracciamo una linea ben definita fra le due parti contendenti ed ognuna pugni a suo beneplacito nel proprio campo.

Così dovrebbe essere, e così avverrà se l'iniziativa presa dal *Cittadino Italiano* ed accolta per primo dalla presidenza della Società Filarmonica di S. Canciano di Pantianico, sarà seguita dai membri delle altre Società.

Le condizioni volute dall'organo della Curia ed alle quali esige scrupolosa osservanza, non sono per i corpi filarmonici soltanto, ma per l'intera Società, vale a dire per i *bandisti* e per gli *azionisti*.

E così, secondo la dichiarazione fatta dalla Presidenza della Filarmonica di Pantianico, tanto i *bandisti* quanto gli *azionisti*, dovranno dipendere in tutto e per tutto dall'autorità Ecclesiastica e non dovranno intervenire, nè collettivamente, nè individualmente, nè ora nè mai, nè in pubblico nè in privato, nè sotto verun pretesto o colore a balli, dimostrazioni, feste, divertimenti, ritrovi, ostili e mal tollerati dalla Chiesa.

Ma io conosco delle Società Filarmoniche cattoliche alle quali queste condizioni non si potranno applicare senza mettere a rischio la loro esistenza. Conosco dei giovanotti facenti parte di bande cattoliche, e che concorrono con ogni mezzo al loro incremento, i quali si slanciano nei vortici delle danze con la sensualità dei loro compagni di fede *profana*.

Conosco altri che fanno atto di presenza in ritrovi che la chiesa mal tollererebbe; infine conosco degli azionisti che per un opportunismo troppo evidente, con una mano soccorrono le filarmoniche liberali, con l'altra le cattoliche.

Tanto gli uni che gli altri mal si adatterebbero certamente ai rigori del nuovo reggime, e quindi o dovrebbero ritirarsi, oppure rinunciare alle mondanità e sostituire una vita di emulazione e di sacrificio degna di essere designata ai posteri.

Ma passando ad osservare nel nostro campo, la vacillante fede e lo strazio che si fa del carattere, si deve riconoscere che se da una parte si crede troppo, dall'altra non si domanda nulla.

Alcun indizio di azione ferma, risoluta. Nessuno che incoraggi alla lotta, nessuna voce nobile, elevata, che si elevi in difesa di un principio santo... di santità civile. *Il nuovo cronista.*

Marano Lagunare.

La popolazione in fermento.

La pacifica popolazione di Marano è in subbuglio per l'applicazione fatta da quel Municipio della nuova tassa sul diritto di pesca.

Son colà fin da ieri otto Carabinieri alle dipendenze del sig. Tenente di Udine.

È però a ritenersi che quei buoni pescatori si adatteranno a pagare il balzello ed a cessare dalle ostilità contro gli attuali Amministratori, che hanno dovuto assumersi l'increscioso necessità di riparare al dissesto finanziario lasciato loro in eredità dai cessati rappresentanti, il cui noto capo è anche da più anni scomparso.

Tricesimo.

Banda Cattolica. — Nella seduta privata ch'ebbe luogo il 18 corr. la presidenza e la direzione della Banda popolare con sede in Adorgnano, applaudendo all'iniziativa del *Cittadino Italiano*, annuì all'invito da esso fatto ed accettò il programma di essere puramente cattolica.

Cividale.

Conferenze di economia sociale. — A cura di un gruppo di studenti cattolici si è iniziato qui un corso di conferenze di economia sociale, che si terranno dal signor Giuseppe Brosadola, tre volte alla settimana a giorni alternati.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	763.9	762.5	762.4	761.6
Umido relativo	57	40	69	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Veloci.à e direzione del vento	calma	1. N	calma	calma
Term. centig.	8.5	14.2	8.6	7.5

20	Temperatura	massima	14.7
		minima	3.9
		minima all'aperto	2.2
21	Temperatura	minima	4.3
		minima all'aperto	2.7

Venti freschi del primo quadrante al nord; intorno levante cielo sereno, qualche pioggia nell'estremo sud ed isole.

Il Friuli al Congresso della « Dante Alighieri ».

Abbiamo già annunciato che, a rappresentare il Comitato udinese della « Dante Alighieri » al Congresso della patriottica Società, che si terrà fra giorni in Messina, partirono: il presidente avv. cav. L. C. Schiavi, l'avvocato Bischiera e il dott. Mauroner.

Il dott. Bortolotti, presidente del Comitato di Palmanova, ha pregato l'avv. Schiavi di voler rappresentare questo al Congresso, e di fare, a nome del Comitato palmarino, la proposta che il Comitato centrale dirami una circolare a tutti gli otto mila Comuni del Regno affichè s'inscrivano come Soci nella Società.

Il Comitato di Palma conta otto Comuni fra i soci ordinari, due fra i perpetui.

Il Comitato di Udine conta sette Comuni fra i soci perpetui, quindici fra gli ordinari.

I Comuni e la "Dante Alighieri„.

Anche il Comune di Corno di Rosazzo si è iscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Tiro a segno.

Domani dalle 7 alle 9 tiro regolamentare sezioni 7. e 8.a.

Il tenore Mazzoli.

Ogni qualvolta ci si presenti l'occasione di far palesi meriti di nostri concittadini siamo ben lieti, ed è per ciò che volentieri pubblichiamo quanto si rileva dalla « Rivista Teatrale » di Milano del 15 ottobre corr.

« Ieri sera il teatro Sociale di Monza « era straordinariamente affollato nel « l'attesa della *Boheme* del Puccini e lo « spettacolo fu veramente non da meno « delle grandi aspettative..... Il tenore « Luigi Mazzoli — compita incarnazione « del Rodolfo pucciniano, condivise con « la Micalska (M mi) gli onori della se- « rata »

Mentre con piacere ripetiamo al bravo artista concittadino le nostre congratulazioni pel nuovo trionfo e i migliori auguri per l'avvenire, non possiamo lasciare sotto silenzio, come sarebbe desiderabile che egli si ricordasse dei suoi concittadini che con generoso sentimento lo sostennero a gli aprirono la splendida via.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà domani 22 ottob. dalle ore 19 alle 20 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Sinfonia « Preziosa » — R. Manna
3. Valzer « Pomone » — Valdteufel
4. Fantasia sull'Opera « Boccaccio » — Suppè
5. Finale 2.o « A'da » — Verdi
6. Polcka « Medora » — Aliberti

Si sarebbe annegato?

Quell'Angelo Costantini che aveva in conduzione lo spaccio privative di via Mercatovecchio, e del quale annunciammo la scomparsa avvenuta fin da domenica, pare siasi annegato.

Giunse jersera telegramma da Pordenone annunciante che presso Castions di Zoppola, erasi rinvenuto il cadavere di un annegato, i connotati del quale corrispondevano a quelli del Costantini.

Questa mattina partì per Castions di Zoppola un cognato dello scomparso, per constatare se proprio egli fosse l'annegato.

Il Costantini, da qualche tempo, in seguito a dispiaceri, aveva qualche fissazione; ma non mai però diede a manifestare idee suicide.

Gli « accidenti » di jeri.

Furono medicati jeri, nel nostro Ospedale:

La dodicenne Matilde Sporeni, che si tagliò il palmo della mano destra e guarirà in sei giorni;

Pietro Fattorini d'anni 20, che riportò scottature di secondo grado al polso destro e guarirà in giorni otto;

Antonio Bisatti d'anni 31, che si distorse e contuse l'articolazione del piede destro, e guarirà in quindici giorni.

Teatro Minerva.

La compagnia dei tre brillanti *Sichel-Zoppetti - Masi*, darà due sole recite straordinarie nei giorni di lunedì 30 e martedì 31 ottobre, con due importanti *Novità*.

Istituto Convitto Barberis.

Anche quest'anno, questo Istituto, i cui tradizionali buoni risultati sono ben noti, ebbe negli esami una prova novella della bontà dell'istruzione che vi si impartisce, che lo raccomanda alle famiglie. Tanto negli studi classici, quanto nei tecnici, nel concorso per le ammissioni alla Scuola di Modena ed alla Accademia militare, vi si distinse così, che ha ben ragione di compiacersi.

Singolare vantaggio poi offre agli studenti di Istituto tecnico e a quelli che si preparano per il Museo industriale, poichè questi possono fare nel Collegio-Convitto Barberis l'intero corso, fino alla licenza, essendo il Collegio fornito di appositi gabinetti di fisica e di chimica.

Non ultimo titolo alla preferenza delle famiglie è la salubrità del sito ove il Collegio è collocato, ossia in via Cibrario, presso la piazza dello Statuto, a Porta Susa, che è una delle località più elevate e più salubri della città.

Resoconto del Comitato

che si era costituito per solennizzare l'ingresso del Parroco Don Eugenio Bianchini nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, per erogare in tale circostanza una somma a favore dei poveri di quel quartiere.

Entrata: Sottoscrizione fra i Parrocchiani di S. Giorgio	L. 657.79
Elargizione del novello Parroco a favore dei poveri	» 200.—
Totale	L. 857.75
Uscita: Pagato per musica in chiesa, stampati, affissione, francobolli, lavori manuali etc.	L. 360.50
Distribuite ai poveri della Parrocchia beneficando N. 240 famiglie	» 497.25
Totale a pareggio	L. 857.75

Di più furono elargite in detta occasione altre lire 35 offerte da N. N. beneficando altre 15 famiglie.

N. B. Quella Fabbriceria non dispone di un centesimo.

Grave disgrazia.

Stamattina, l'operaio Pietro Fiori, di anni 44, addetto alla Fotografia Malignani, cadde da una altezza di circa sei metri e si fratturò il femore sinistro. Gli vorrà una sessantina di giorni per guarire!

I premiati del R. Istituto Tecnico.

Nel nostro Istituto Tecnico vennero per l'anno scolastico 1898 99 assegnate le seguenti distinzioni:

I. Corso.

Angeli Carlo	Premio di II grado
Pasquini Giulio	» II »
Serravallo Giuseppe	» II »

II. Corso — *Sezione agrimensura.*

Mussinano Renato	Premio di II grado
Tonizzo Gino	» II »
Ive Amirteo menzione onor. in assegno	

Sezione Commercio e Ragioneria

Cannellotto Antonio	Premio di II grado
Giorgiutti Ugo	» di II »
Morlo Giuseppe	» di II »

III. Corso — *Sezione fisico matematica*

Cecchini Oreste	Premio di II grado
Sala Antillo	» di II »

Sezione Commercio Ragioneria.

Toppani Innocente	Premio di I grado
Papa Giuseppe	» II »

Sezione Agrimensura

Feletig Pietro	Premio di I grado
Mazzoli Carlo menzione onor. in agraria	

IV. Corso — *Sesione fisico-matematica*

Cisotti Umberto	Premio di I grado
De Asarta Eman Diego	» I »
Pedote Giuseppe	» II »

Sezione Commercio Ragioneria.

Giorgiutti Gino	Premio di I grado
Battaino Luigi	» II »
Cassetti G. Batta	» II »
Parmeggiani Unberto	» II »
Stefanutto Rosa Carlo	» II »

Sezione di Agrimensura

Marchettano Enrico	Premio di I grado
Braida Tito	» II »
Mazzolini Cristoforo, menz. onorevole in chimica pratica.	
Raber Osvaldo, id. id.	

Sezione di Agronomia

Vianello Domenico menz. on. generale

Il pane quotidiano della cronaca

sono le contravvenzioni. Eccone tre:

Giacomo fu Angelo Rossi d'anni 42, da Tolmezzo, qui residente, per ubbriachezza;

Agostino Pulisi fu Natale di anni 38, da Venezia, qui residente per canti e schiammazzi;

Giacomo fu Giovanni Goiatti d'anni 60, oste in via Poscolle, perchè non aveva acceso il lume alla porta dell'esercizio.

Posta economica.

Ad un cavalleresco Signore di Tolmezzo. Non è colpa dell'Amministrazione del Giornale se Ella ha ricevuto una *circolare stampata pel pagamento d'un vecchio debito.* Ella già ha capito che la *circolare* era diretta ad un *omonimo*; e poichè capiva ciò, doveva essere gentile di avvisare l'Ufficio postale di Tolmezzo, affinchè indirizzasse la *circolare* al nuovo domicilio del vero destinatario.

Del resto ai vecchi ed *eternamente Soci morosi* non si invieranno più *circolari; ma l'invito a pagare* sarà pubblicato sulla quarta pagina del Giornale, nè questa domanda pubblica si dirà *offesa al nome* dei suddetti *Soci morosi.* Altri Giornali seguono questo metodo; e forse un delicato senso di amor proprio farà risparmiare a noi la spesa d'una citazione, ed a que' Signori la noja di rispondere davanti il Giudice conciliatore.

L'Amministratore.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 ottobre a L. 107 25.

Corso delle monete.

Fiorini	223 50	Marchi	132.—
Napoleoni	21 40	Sterline	26 05
Romania	104.—		

Distruzione della fillossera

col sistema Perosino

(posto sotto l'egida delle Leggi internazionali).

« Nella marcia del progresso umano ogni scienza scaturisce dall'arte che le corrisponde; l'esperienza ripetuta precede la scienza che è il complesso delle cognizioni coordinate, per conseguenza ogni teoria deve avere la base sperimentale e il ragionamento non deve intervenire se non quando si possiede una larga messe di osservazioni accumulate. SPENCER »

Dopo ripetuti studi ed esperimenti, il dottor G. Perosino è riuscito, mediante il *Cianuro di potassio* inoculato alle viti in forma solida, ad *uccidere la fillossera senza nuocere alla pianta.*

Recentemente si applicò il rimedio ad intiere vigne fillosserate a Bussana (Porto Maurizio) di proprietà dell'ill.mo sig. Marchese Federico Spinola Senatore del Regno, e ad altra vigna di proprietà dell'ill.mo signor conte Giulio Belgrano ad Oneglia. Il risultato fu splendido; fatte in seguito diligenti ricerche sulle radici, si constatò *la scomparsa assoluta di fillossere.*

Questo nuovo fatto importantissimo e concludente, affermatosi nel campo della pratica applicazione, non lascia più verun dubbio sull'efficacia del *Sistema Perosino* per la distruzione della fillossera. Quindi si è che il dott. Perosino ed E. Barbero offrono ai proprietari di vigne fillosserate di eseguire il trattamento suddetto alla condizione di massima di *cent. 20 per ogni gambo di vite inoculato,* sotto la direzione del dott. Perosino.

Si concerteranno prezzi speciali a seconda della quantità di viti da inoculare e delle regioni in cui si trovano.

Si dànno le più ampie garanzie, come sopra si è detto, sui risultati dell'operazione.

Il trattamento deve farsi in autunno dopo la vendemmia fino ai primi geli.

A Pontebba, ove dalla vivida aria dei monti e dalle cure affettuose del fratello, sperava aver lenimento al suo male, si è spento

Antonio Richter

Dal Padre, funzionario dell'amministrazione dei telegrafi, che, quando il veneto fu riscattato dal dominio austriaco, affezionato com'era alla città nostra, preferì prestar l'opera sua al governo nazionale, rinunciando ai vantaggi che la carriera gli offriva, ebbe il povero giovane quella rettitudine di sentimenti, quella onestà di carattere che è dote di pochi.

Intelligente, attivo, scrupoloso nell'adempimento del suo dovere, godeva tutto il favore della Direzione della Banca d'Italia, presso la cui sede a Venezia era impiegato.

Affettuoso, mite, di modi squisitamente gentili, ispirava a quanti lo conoscevano la più viva simpatia.

Per la povera Madre Sua, per la famiglia cui era così teneramente affezionato, nessuna parola è sufficiente ad esprimere l'acerbità della perdita subita. G. F.

Nel trigesimo della morte

di Vittorio Samueli

di Latisana.

Fulminea giunse la notizia della tua morte, o povero Vittorio, ed impreparati ci colse tutti parenti ed amici.

Al tuo abituale buon umore, alla tua giovialità era bensì subentrata da qualche tempo una tristezza incomprensibile, ma chi avrebbe pensato che fosse foriera della tua fine, nel fiore degli anni?

I parenti e gli amici dopo il dolorosissimo distacco si guardano strasognati, si chiedono se sia realtà il triste fato e ripetono che ci fosti rubato.

Ognuno rammenta le tue buone qualità che renderanno imperituro il Tuo ricordo.

Vale amico! *H. P.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. Ivan Petronilla d'anni 61, condannata dal Tribunale di Pordenone a 25 giorni di reclusione per furto, si appellò. La Corte confermò la sentenza.

Memoriale dei privati.

Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine.

La Casa di Ricovero avvisa che nel giorno di martedì 14 novembre 1899, ed occorrendo nei seguenti, alle ore 10 ant. terrà nel proprio Ufficio d'Amministrazione in Udine un asta pubblica col sistema della candela vergine, dapprima in lotti, poscia in gruppi di lotti ed in fine in un lotto complessivo, per la vendita dello stabile detto di Oleis, situato nei comuni di Manzano, Corno di Rosazzo, Ipplis e S. Giovanni di Manzano, composto di Casa padronale e per azienda, di una casa d'affitto, di tredici case coloniche e di terreni di varia coltura per un complesso di Pert. Cens. 1617 51 rendita L. 2324 91.

Dato regolatore totale L. 161810:—, diviso in 43 lotti.

Deposito per adire all'asta il 10 0,0 di ogni lotto.

Capitolati e tipi sono ispezionabili presso la segreteria della Casa di Ricovero, che fornirà ogni altra informazione e notizie al riguardo.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Sui mercati dell'ottava scorsa si segnalò un sensibile ribasso nei grani, e ciò per il fatto della maggior quantità di merce posta in vendita e per la deficente stagionatura della merce stessa.

Lo stato della campagna. Questi ultimi giorni di bel tempo furono sufficenti per terminare ovunque la vendemmia, che da quanto si dice, riescì molto inferiore a quanto si pronosticava.

Sono di già incominciate le seminagioni del frumento, e si sta ultimando di raccogliere il granoturco.

Frumento. Nel frumento si rilevò un certo riserbo da parte dei compratori; le partite fine però trovano ancora facile esito, mentre le scadenti ebbero offerte basse.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 22 50 a 23.— il quintale.

Granone. Nel granoturco si segnalò un po' di calma, e di conseguenza una certa debolezza nei prezzi. Sulla nostra piazza si ebbe a segnare un ribasso nei prezzi, pagandosi da L. 9 50 a 11.— il comune fino, da L. 11 50 a 12.— il gialloncino, secondo la qualità e stagionatura.

Segala. Continua il solito andamento con limitate ricerche a prezzi invariati. Si pagò da L. 14.— a 14.15 l'Ettolitro.

Avena. Nell'avena, benchè gli affari continuino calmi, tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti.

Si quotò da L. 18 50 a 19 — il quintale.

Bovini.

Sui mercati della trascorsa ottava non vi fu gran quantità di bestiame in vendita, stante i molti lavori campestri che tengono occupati i nostri terrazzani; per cui gli affari conclusi non furono molti.

La maggior parte degli acquisti si fece nei buoi da lavoro di belle forme.

La carne si mantiene abbastanza ricercata.

Sempre in buona vista i vitelli da latte maturi per macello, e così pure quelli per allevamento, con prezzi sostenuti.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi	da L. 118 a 125
Vacche	» 100 » 110
Vitelli	» 90 » 100

Burro.

Ecco come si quotò al Cg., escluso il dazio di città:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.15
Slavo	» 2 05

Foraggi.

In quest'articolo gli affari si succedono piuttosto calmi, per cui i prezzi si mantennero stazionarii.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sulla nostra piazza nella precedente ottava:

Fieno dell'alta	I qual.	da L. 5.—	a 5.25
» »	II »	» 4.—	» 4 50
» della bassa	I »	» 3 50	» 4 —
» »	II »	» 3 —	» 3 25
Paglia		» 2 50	» 3.—
Erba Spagna		» 4 50	» 5.—

Vini.

Il raccolto avuto in provincia pare sia stato discreto e per quantità e per qualità, quantunque le pioggie avute in principio della vendemmia non siano state certo propizie alle uve.

Di prezzi non fu finora fatta che qualche parola vaga; ma si suppone che si aggireranno sulle basi di quelli dello scorso anno.

Le ribolle si pagarono da L. 40 a 45 l'ettolitro.

Mercato della seta.

Milano, 20 — Non vi è ancora alcun accenno ad uscire dalla calma predominante. Gli affari in seta si trattarono quindi anche oggi con alquanta riservatezza.

Qua e là si è bensì spiegata qualche ricerca, sia di greggia per bisogni locali di torcitura, sia di organzini; ma il compratore vorrebbe risparmiare sui prezzi, il che è sempre cosa assai difficile, date le idee dei detentori, i quali, dopo tutto e per la maggior parte, conservano fiducia nell'avvenire.

Notizie telegrafiche.

I drammi delle miniere.

Budapest, 20. Corre voce che nel pozzo Markus, in una miniera vicino a Nemeth, sia avvenuta ieri nel pomeriggio una grave disgrazia. Un ingegnere superiore e sei operai sarebbero periti.

Malattia sospetta in Ispagna.

Toledo, 20. 230 casi gravi di malattia sospetta vennero constatati a Quero.

Anarchici in convento.

Bruxelles, 20. La polizia arrestò anarchici giunti da Londra che si erano introdotti armati in un convento per esercitarvi denaro. Gli anarchici opposero viva resistenza usando dei coltelli.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco